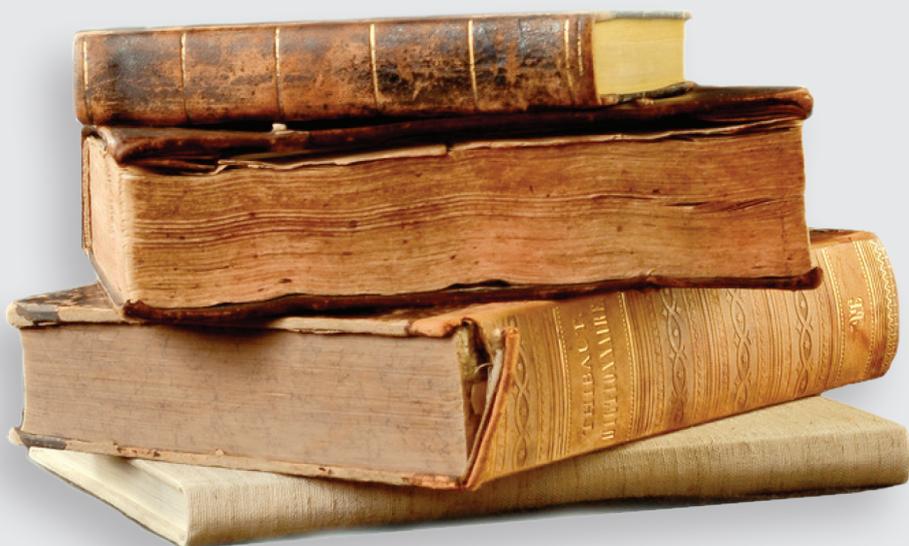


NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

SUPPLEMENTO
2020

Recensioni
Book Reviews



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacac, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

© 2020 Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl - Lungotevere degli Anguillara, 11 - 00153 Roma
www.tabedizioni.it

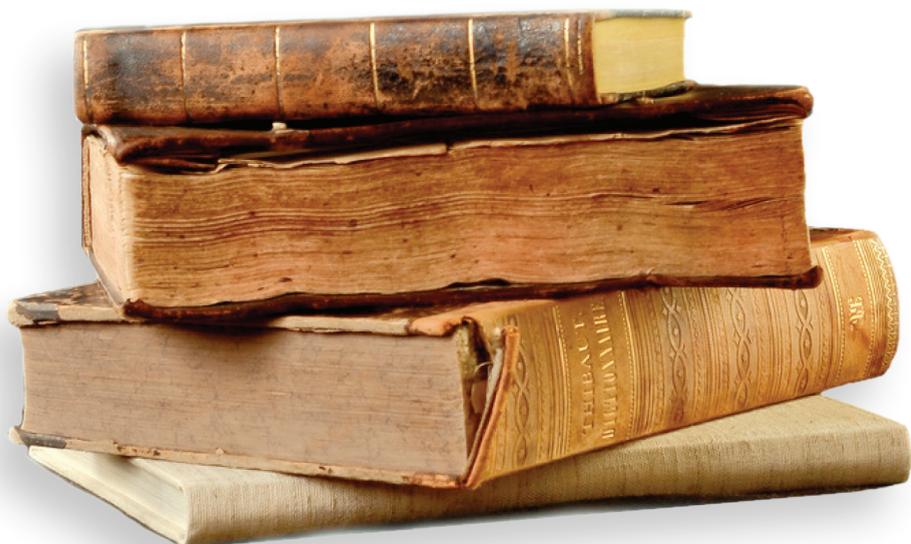
ISSN: 2704-9795

ISBN Supplemento 2020: 978-88-9295-024-5

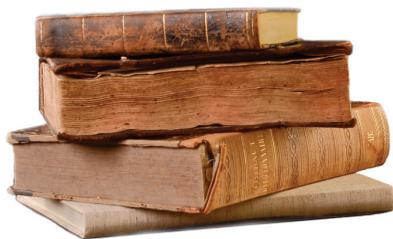
NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

SUPPLEMENTO
2020

Recensioni
Book Reviews



Società Italiana di Storia Militare



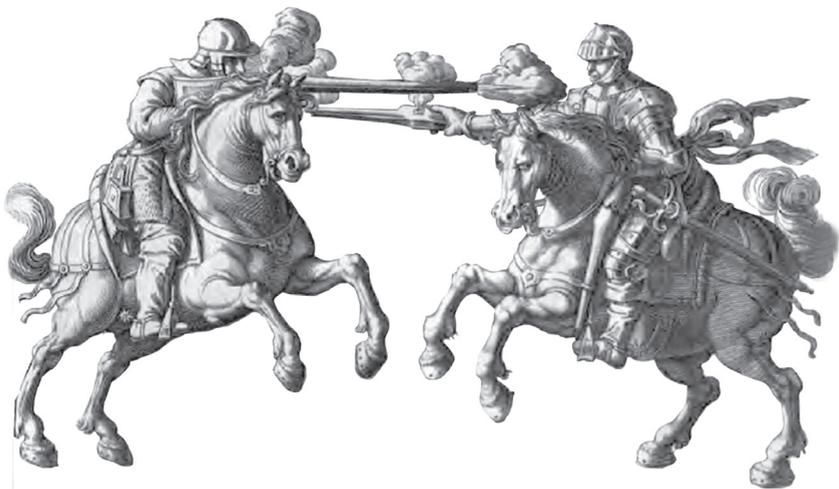
Books Reading Read Free Photo

<https://www.needpix.com/photo/1102451/books-reading-read-writer-antiques>

II

Storia Militare Antica e Medievale

Ancient and Medieval Military History



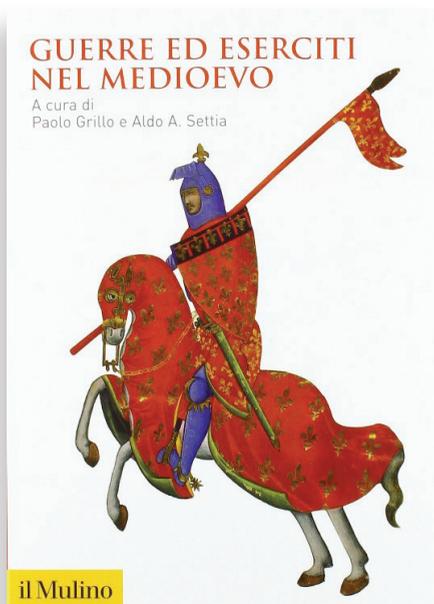


Roma Museo della civiltà romana: riproduzione della colonna rostrata di Caio Duilio
(Foto Lalupa 7 novembre 2009 concessa a wikipedia con GNU Free Documentation
License versione 1.2)

PAOLO GRILLO E ALDO A. SETTIA (CUR.)

Guerre ed Eserciti nel Medioevo

Bologna, Società Editrice il Mulino, 2018, pp. 372



«**N**egli ultimi secoli la storia militare, come ovunque, è stata una materia insegnata nelle Accademie delle forze armate e scritta dai professionisti della guerra: gli storici militari erano, insomma, dei militari storici». Queste parole di Nicola Labanca, poste a premessa del volume che qui si presenta, inquadrano perfettamente la marginale collocazione degli studi militari nell’ambito dell’insegnamento e della ricerca universitari e, di contro, il tradizionale confinamento a un preciso ambito professionale. In modo particolare la storiografia medievale italiana è rimasta ben distante dall’analizzare in profondità l’elemento bellico e militare, fatte salve le sparute eccezioni¹ che fornirono contributi e appigli alle

1 Tra le quali Antonio Ludovico MURATORI, «Dissertatio XXVI. De militia saeculorum ru-

generazioni successive per proseguire studi e riflessioni sulla disciplina. Solamente a partire dagli anni Settanta e Ottanta del XX secolo si è riscontrato un interesse concreto da parte della storiografia nazionale nei confronti della storia militare dell'età di mezzo. A favorire questa scelta troviamo l'attività di alcuni medievisti, come Franco Cardini e Aldo A. Settia, che con il loro operato hanno con successo "sdoganato" i precedenti limiti posti alla ricerca della disciplina militare, favorendo nei decenni successivi lo studio e la realizzazione di opere specifiche sull'argomento, come il presente volume.

L'intenzione con la quale è stato realizzato *Guerre ed Eserciti nel Medioevo* è quello di offrire un contributo di sintesi alla materia, inserendolo in una più ampia collana di opere riguardante l'analisi dei conflitti in età antica, moderna, contemporanea e, appunto, medievale; il tutto attraverso molteplici metodi che mirino a porre in relazione l'elemento bellico a quello economico, sociale, culturale, tecnico, etc. Per offrire al meglio un approccio ad ampio spettro alla materia, l'opera vede la partecipazione di dieci medievisti, tra i quali troviamo come curatori Paolo Grillo, docente di storia medievale presso l'Università Statale di Milano, e il già menzionato Aldo A. Settia, precedentemente professore di storia medievale presso l'Università di Pavia, entrambi autori di varie opere sul tema delle guerre e dei conflitti nell'età di mezzo².

Il volume è strutturato in tre parti distinte, per un totale di nove saggi. Il centro focale dell'analisi viene posto sullo scenario italiano nel corso dei lunghi cambiamenti diacronici dell'età medievale, ma non per questo vengono tralasciati i contesti esterni all'area peninsulare che ebbero costanti contatti e ingerenze con questa. Troviamo così ad aprire la prima parte del volume il

dium Italia», *Antiquitates Italicae medii aevi*, tomus II, Mediolani, Ex Typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1739; Ercole RICOTTI, *Storia delle compagnie di ventura in Italia*, Torino, Giuseppe Pomba e G. editori, 1845; Piero PIERI, «Orientamenti per lo studio di una storia delle dottrine militari in Italia», *Atti del primo convegno nazionale di storia militare*, (Roma, 17-19 marzo 1969), Roma, 1969.

2 Questi sono tra i principali autori nell'attuale storiografia italiana militare medievale. Tra le varie opere segnalo, SETTIA Angelo Aldo *Castelli e villaggi nell'Italia padana. Popolamento, potere e sicurezza fra XI e XIII secolo*, Napoli, Liguori; *Rapine, assedi, battaglie. Le guerre nel Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 2002; *Castelli medievali*, Bologna, Il Mulino, 2017. GRILLO Paolo, *Cavalieri e popoli in armi. Le istituzioni militari nell'Italia medievale*, Roma-Bari, Laterza, 2008; *Le guerre del Barbarossa. I comuni contro l'imperatore*, Roma-Bari, Laterza, 2014; *L'aquila e il giglio. La battaglia di Benevento (1266)*, Roma, Salerno Editrice, 2015.

saggio di Xavier Hélyary sull'evoluzione dell'organizzazione militare in area francese dai tempi del sovrano merovingio Childerico I sino a Carlo VII di Valois, ponendo soprattutto l'attenzione sull'affermazione della cavalleria pesante e sugli sviluppi che porteranno alla nascita dell'esercito stanziabile. A concludere la prima parte troviamo il saggio di Gastone Breccia, già autore di alcune opere e articoli riguardanti la storia militare bizantina³. L'attenzione viene posta sul periodo antecedente e su quello successivo alla comparsa delle compagini arabe e turche (sia selgiuchidi, sia ottomane) nell'area del Mediterraneo e del Medioriente. L'apparizione di queste nuove realtà, congiunte a motivazioni politiche interne, accelerò la già avviata riorganizzazione e rimodulazione del quadro militare della *pars orientis*, giungendo così ad una rottura con la tradizione militare romana.

Segue questi saggi dall'indispensabile ottica comparativa il nucleo centrale dell'opera, a sua volta pensata come introduttiva ad alcuni argomenti successivamente trattati in maniera più mirata e approfondita nella terza e ultima parte, svolgendo altresì la funzione di raccordo tra questa e alcune tematiche presenti nei già citati saggi di Hélyary e Breccia.

Il focus d'analisi viene così fissato sullo scenario italiano, osservato nel corso dell'intera età medievale. Tale trattazione è affidata ad un unico saggio realizzato da Paolo Grillo e Aldo Settia, presentando una suddivisione che segue i rispettivi campi di ricerca dei due autori. Ad Aldo Settia spetta l'introduzione della fase tardo-antica, percorrendo i secoli dell'alto e pieno medioevo sino al secolo XI, passando così dalla guerra greco-gotica all'invasione longobarda prima e franca poi, per concludere con l'arrivo e lo stanziamento dei normanni nell'Italia meridionale. A Paolo Grillo è invece affidata la riflessione successiva al secolo XII sulle peculiarità dello scenario militare della penisola italiana, come l'affermazione degli eserciti civici comunali o, ad esempio, il fenomeno del mercenariato in Italia tra XIV e XV secolo, argomento successivamente approfondito da Gian Maria Varanini in questo stesso volume.

3 Gastone BRECCIA, *Lo scudo di Cristo. Le guerre dell'impero romano d'Oriente*, Roma-Bari, Laterza, 2016; «L'arco e la spada. Procopio e il nuovo esercito bizantino», *Nea Rhōmē. Rivista di ricerche bizantinistiche*, 1, 2004, pp.73-99; «"Salus Orientis". Il nuovo sistema romano orientale alla prova», 379-400, *Rivista di studi bizantini e neoellenici*, n. s, 2004, 41, 2004, pp. 3-72.

A conferma di quanto affermato nella premessa dell'opera, la terza e ultima parte introduce i diversi approcci e metodi allo studio della disciplina militare medievale, rappresentando così la parte maggiormente corposa e densa di contenuti. Ad inaugurare questa sezione troviamo il saggio di Dario Canzian su uno degli elementi più caratteristici ed evocativi della guerra medievale, ossia la guerra d'assedio. Viene dunque posta attenzione non solo sulle varie tecniche e apparecchiature ossidionali e sulla loro evoluzione nel corso del tempo, ma anche sull'impatto psicologico che tale evento bellico poteva avere sulla popolazione e sui combattenti.

Segue a questo il saggio di Fabio Romanoni, specificatamente dedicato ad una riflessione sulle armi, sugli equipaggiamenti e sulle tecnologie, ponendo in relazione l'elemento tecnico ed esecutivo all'affermazione di determinate attrezzature belliche e a nuove strategie da attuare in battaglia. Il volume prosegue con la trattazione di Fabio Bargigia, il quale compie un'analisi sull'aspetto culturale e percettivo che si aveva della guerra, come ad esempio la creazione di un vero e proprio codice etico cavalleresco e di cultura cortese. Qui troviamo poi un'interessante correlazione tra la trattatistica militare del medioevo latino, della quale Vegezio (IV secolo) rappresentava ancora il principale riferimento culturale⁴, e la trattatistica militare bizantina, arricchita, nel tempo, del contributo di numerosi esperti dell'arte della guerra⁵.

Il saggio di Laura Bertoni compie invece un'analisi sul rapporto tra costi e benefici delle guerre. La volontà dell'autrice è quella di porre nuova attenzione sull'elemento economico nel contesto bellico medievale, analizzando elementi come la logistica, il finanziamento, la tassazione, le razzie e l'impatto di queste sul territorio, il riscatto dei prigionieri, il tutto contestualizzando puntualmente l'ambito cronologico e geografico di riferimento, senza mancare di fornire dati quantitativi utili al lettore. Avviandoci alla conclusione troviamo il già citato saggio di Gian Maria Varanini sul mercenariato nei secoli XIV e XV. È interessante osservare come emerga un approccio al fenomeno del

4 Renatus Publius Flavius Vegetius, *Epitoma Rei Militaris*, a cura di Alf ÖNNERFORS (Ed.), Stutgaridae et Lipsiae, Bibliotheca Scriptorium Graecorum et Romanorum Teubneriana, 1995.

5 Tra i vari, Mauricius Tiberius Augustus Flavius, *Strategikon. Manuale di arte militare dell'Impero Romano d'Oriente*, a cura di Giuseppe CASCARINO (cur.), Rimini, Editore Il Cerchio, 2006.

mercenario fortemente centrato su elementi di carattere politico e sociale, e finalizzato a ricercare in queste dinamiche le motivazioni che portarono nel corso del Trecento all'affermazione di compagnie mercenarie straniere e al successivo fenomeno della proliferazione dei capitani di ventura italiani.

A conclusione del volume troviamo una riflessione sulla guerra navale in età medievale da parte di Antonio Musarra, già autore di specifici testi sull'argomento⁶. La sua analisi sottolinea soprattutto la rottura di quello che fu il secolare equilibrio nel Mediterraneo dell'età imperiale romana, con la rinnovata affermazione della pirateria e della guerra di corsa. Parallelamente a questi fattori andarono significativamente a ridursi i grandi scontri navali frontali; tendenza che riprenderà poi in età moderna ma i cui prodromi sono rintracciabili già nel tardo medioevo.

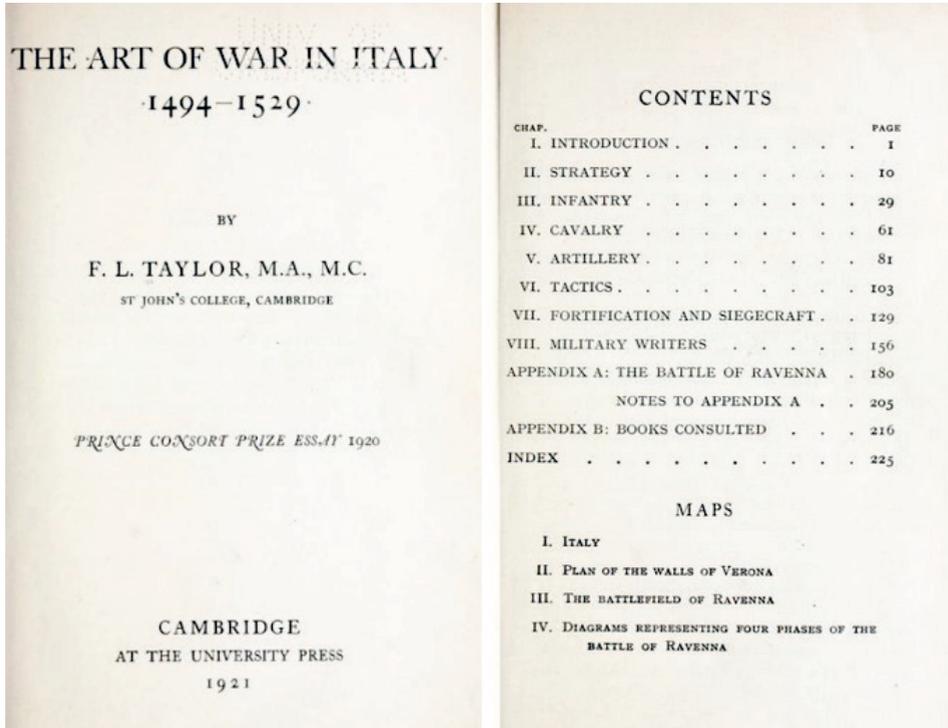
L'opera si conclude dopo una trattazione specificatamente mirata, facente uso di diversi metodi d'analisi. Uno dei grandi pregi del volume è la chiarezza espositiva, capace di intercettare anche un pubblico di non specialisti; è importante menzionare a tal proposito la presenza di carte geografiche che permettono al lettore una più precisa contestualizzazione geocronologica dell'avvenimento e delle realtà politico-istituzionali dell'epoca.

Guerre ed eserciti nel Medioevo è dunque un'opera che fornisce un quadro variegato e dettagliato della storia militare dell'età di mezzo, indagata attraverso diversi metodi d'analisi. Allo stesso tempo offre molteplici spunti che non si limitano a presentare un pur articolatissimo *status quaestionis*, ma offrono punte di prospettiva e aprono a piste d'indagine nuove e decisive nello sviluppo della disciplina, attraverso le metodologie d'indagine presentate o, persino, ricercandone delle nuove.

ANDREA TOMASINI

Università degli Studi di Padova

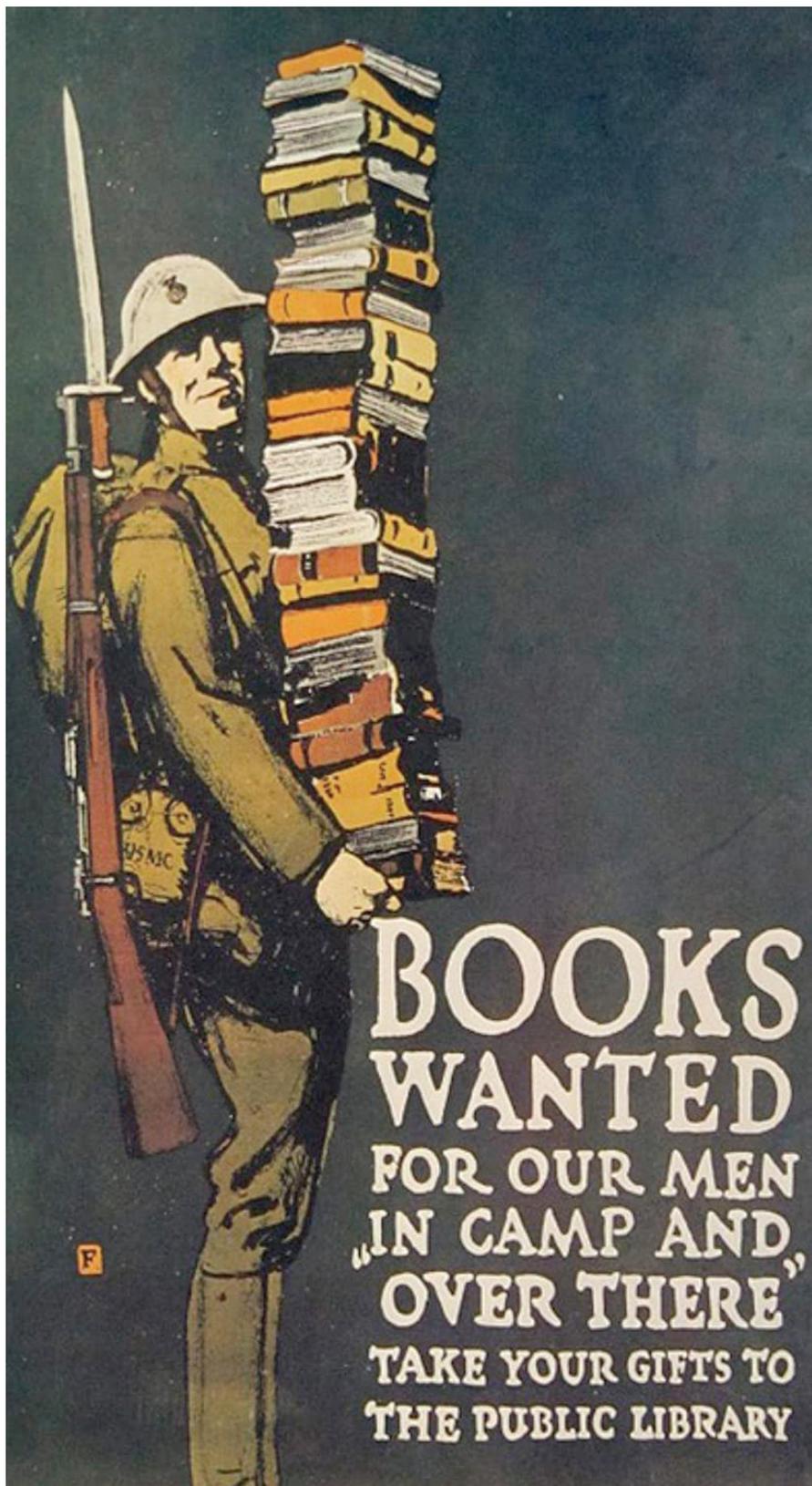
6 Antonio MUSARRA, «La marina da guerra genovese nel tardo medioevo: prime approssimazioni», *Revista Universitaria de Historia Militar*, 6,11, 2017, pp. 79-108; 1284. *La battaglia della Meloria*, Roma-Bari, Laterza, 2018.



Francis L. Taylor, *The Art of War in Italy 1494-1528*,

Cambridge U. P., 1921.

Prince Consort Prize Essay, 1920



BOOKS
WANTED
FOR OUR MEN
"IN CAMP AND,
OVER THERE,"
TAKE YOUR GIFTS TO
THE PUBLIC LIBRARY

Supplemento 2020

Recensioni • Book Reviews

I. Storiografia militare *Military Historiography*

JEREMY BLACK, *Military Strategy. A global History*, [di VIRGILIO ILARI]

DAVID L. LUPHER, *Romans in A New World: Classical Models in Sixteenth-Century Spanish America*, [di LUCA DOMIZIO]

VIRGILIO ILARI, *Clausewitz in Italia e altri scritti militari*, [by ANDREA POLEGATO]

JIM STORR, *The Hall of Mirror: War and Warfare in the Twentieth Century*, [by MARTIN SAMUELS]

J. BLACK, *Tank Warfare*, [by M. MAZZIOTTI DI CELSO]

JOHN LEWIS GADDIS, *Lezioni di strategia (On Strategy)*, [di MATTEO MAZZIOTTI DI CELSO]

GIANNA CHRISTINE FENAROLI, *Financial Warfare. Money as an instrument of conflict and tension in international arena*, [di DARIO RIDOLFO]

FABIO DE NINNO, *Piero Pieri. Il pensiero e lo storico militare*, [di GIOVANNI CECINI]

II. Storia Militare Antica e Medievale *Ancient and Medieval Military History*

LEE L. BRICE (Ed.), *New Approaches to Greek and Roman Warfare*, [di VINCENZO MICALETTI]

JOHN HALDON, *L'impero che non voleva morire. Il paradosso di Bisanzio*, [di CARLO ALBERTO REBOTTINI]

DOMENICO CARRO, *Orbis maritimus. La geografia imperiale e la grande strategia marittima di Roma*, [di TOMMASO PISTONI]

FRANÇOIS CADIOU, *L'Armée imaginaire. Les soldats prolétaires dans les légions romaines au dernier siècle de la République*, [di CLAUDIO VACANTI]

ANTONIO MUSARRA, *Il Grifo e il Leone. Genova e Venezia in lotta per il Mediterraneo*, [di VITO CASTAGNA]

PAOLO GRILLO e ALDO A. SETTIA (cur.), *Guerre ed Eserciti nel Medioevo*, [di Andrea Tomasini]

III. Storia Militare Moderna *Modern Military History*

GREGORY HANLON, *European Military Rivalry, 1500–1750: Fierce Pageant*, [by EMANUELE FARRUGGIA]

GERASSIMOS D. PAGRATIS (Ed.), *War, State and Society in the Ionian Sea (late 14th – early 19th century)*, [by STATHIS BIRTHACHAS]

GUIDO CANDIANI, *Dalla galea alla nave di linea. Le trasformazioni della marina veneziana (1572-1699)*, [di EMILIANO BERI]

PAOLA BIANCHI e PIERO DEL NEGRO (cur.), *Guerre ed eserciti nell'età moderna*, [di GUIDO CANDIANI]

VIRGILIO ILARI e GIANCARLO BOERI, *Velletri 1744. La mancata riconquista austriaca delle Due Sicilie*, [di ROBERTO SCONFIENZA]

ROBERTO SCONFIENZA (cur.), *La campagna gallispana del 1744. Storia e archeologia militare di un anno di guerra fra Piemonte e Delfinato*, [di PIERO CROCIANI]

CARLOS PÉREZ FERNÁNDEZ-TURÉGANO, *El Real Cuerpo de Artillería de Marina en el siglo XVIII (1717-1800). Corpus legislativo y documental*, [por MANUELA FERNÁNDEZ RODRÍGUEZ]

WILLIAM DALRYMPLE, *The Anarchy; the Relentless Rise of the East Indian Company*, [by JEREMY BLACK]

LARRIE D. FERREIRO, *Hermanos de Armas. La intervención de España y Francia que salvó la independencia de los Estados Unidos*, [por LEANDRO MARTÍNEZ PEÑAS]

ALEXANDER MIKABERIDZE, *The Napoleonic Wars. A Global History*, [di DANIELE CAL]

CARMINE PINTO, *La guerra per il Mezzogiorno*, [di EMILIANO BERI]

DANIEL WHITTINGHAM, *Charles E Callwell and the British Way in Warfare*, [di LUCA DOMIZIO]

SONG-CHUAN CHEN, *Merchants of War and Peace. British Knowledge of China in the Making of the Opium War*, [di ALESSIA ORLANDI]

IV. Storia Militare Contemporanea *Contemporary Military History*

CHRISTIAN TH. MÜLLER, *Jenseits der Materialschlacht. Der Erste Weltkrieg als Bewegungskrieg*, [di PAOLO POZZATO]

CHRISTOPHER PHILLIPS, *Civilian Specialist at War Britain s Transport Expert and First World War*, [di MARCO LEFRIGIO]

JAMIE H. COCKFIELD, *Russia's Iron General. The Life of Aleksei A. Brusilov, 1953-1926*, [di PAOLO POZZATO]

LÉVON NORDIGUIAN & JEAN-CLAUDE VOISIN, *La Grande Guerre au Moyen-Orient. Antoine Poidebard sur les routes de Perse*, [par JEAN-BAPTISTE MANCHON]

FILIPPO CAPPELLANO e BASILIO DI MARTINO, *La catena di Comando nella Grande Guerra. Procedure e strumenti per il comandi e controllo nell'esperienza del Regio Esercito (1915-18)*, [di PAOLO FORMICONI]

FERDINANDO SCALA, *Il Generale Armando Tallarigo. Dalla leggenda della Brigata Sassari al Dopoguerra*, [di FLAVIO CARBONE]

PAOLO GASPARI, PAOLO POZZATO, FERDINANDO SCALA, *I Generali italiani della Grande Guerra, Volume 2 (C-Z)* [di FLAVIO CARBONE]

SINCLAIR MCKAY, *Il fuoco e l'oscurità: Dresda 1945*, [di PAOLO CEOLA]

PIER PAOLO BATTISTELLI, *Storia Militare della Repubblica Sociale Italiana*. [di VIRGILIO ILARI]

BENNY MORRIS, *Medio Oriente dentro la guerra. Le guerre di confine di Israele 1949-1956*, [di ALESSANDRO TRABUCCO]